

Semestrale d'informazione no. 36 / 12.2024

# uno sguardo verso il lago



Fondazione  
Casa San Giorgio  
Istituto per anziani  
6614 Brissago



*PER LE DONAZIONI:*



*Fondazione*  
**Casa San Giorgio**  
Via San Giorgio 4  
Casella postale 361  
6614 Brissago

conto Banca Stato 65-433-5  
IBAN: CH81 0076 4113 1593 C000 C  
tel. 091 786 11 00  
fax 091 786 11 11  
e-mail: [info@casasangiorgio.ch](mailto:info@casasangiorgio.ch)  
sito internet: [www.casasangiorgio.ch](http://www.casasangiorgio.ch)



|                       |   |    |
|-----------------------|---|----|
| Copertina             | <i>Uno sguardo su Brissago</i> .....                    | 1  |
| Indice                | <i>Elenco contributi</i> .....                          | 3  |
| Editoriale            | <i>Anno nuovo, stessi valori</i> .....                  | 4  |
|                       | <i>Un emozionante arrivederci</i> .....                 | 7  |
|                       | <i>Benvenuto Don Pascal</i> .....                       | 8  |
| Saggezza              | <i>Quando le malattie fanno la storia</i> .....         | 10 |
| Attivazione           | <i>Il Volontariato in CSG</i> .....                     | 14 |
| Pagina storica        | <i>Trovatelli abbandonati, i Figli di nessuno</i> ..... | 16 |
| Cosa bolle in pentola | <i>Pizzoccheri Casa San Giorgio</i> .....               | 21 |
| Diversivo             | <i>Ridere e giocare fa bene alla salute</i> .....       | 22 |
| Profili               | <i>Residenti: Signora Betty Martinetti</i> .....        | 24 |
|                       | <i>Collaboratori: Signora Siria Bonito Mestre</i> ..... | 25 |
| La ruota gira         | <i>Residenti: benvenuti, arrivederci e addio</i> .....  | 26 |
|                       | <i>Auguri di buon compleanno</i> .....                  | 27 |
|                       | <i>Collaboratori in movimento</i> .....                 | 28 |
|                       | <i>In ricordo di Renato Agostinetti</i> .....           | 29 |
| Donazioni             | <i>Elenco donazioni secondo semestre 2024</i> .....     | 30 |
| Il vecchio saggio     | <i>Al Papagall</i> .....                                | 32 |

Hanno collaborato a questo numero

*Victoria Azzola, Miodrag Jankovic, Dr. Mario Corti, Chiara Demarta, Antonio Maisto, Barbara Profumo, Luca Vögeli e altri ancora.*

Avete dei consigli, dei suggerimenti o delle osservazioni anche critiche in merito al nostro giornalino d'informazione?

**Fatele pervenire e saremo lieti di valutare le vostre considerazioni.**

# Anno nuovo, stessi valori



Care lettrici,  
cari lettori,  
un altro anno  
sta volgendo al  
termine e con  
esso si chiudono i primi  
mesi di lavoro  
della nuova  
compagine

alla guida della Fondazione Casa San Giorgio, che è stata molto attiva nel portare avanti le questioni ordinarie (e straordinarie) dell'Istituto.

Questioni e compiti che richiedono sempre più impegno in un contesto socio-economico in continua evoluzione ma non per forza di connotazione positiva. Oltre agli avvenimenti internazionali dei quali siamo costantemente bombardati tramite i canali di comunicazione a nostra portata di mano, sono in corso tutta una serie di avvenimenti e misure nel nostro piccolo, e soprattutto nel settore di sociosanitario, che non si prospettano di buon auspicio.

Il dibattito pubblico di questi periodi si è focalizzato molto sul Preventivo cantonale 2025, all'interno del quale non solo viene nuovamente toccata la parte relativa al nostro settore, ma anche molti altri rami della rete cantonale che si ritrovano sotto il tetto della sanità, della socialità e dell'istruzione. Altre voci contabili (intesi come altri settori

economici) sono state purtroppo decurtate o eliminate completamente, non lasciando scampo quasi a nessun ambito professionale di nostra conoscenza.

Questo a prova delle difficoltà che ci si trova ad affrontare quotidianamente, sia a livello privato, sia da un punto di vista della collettività. Si possono prendere come esempio molti elementi a sfavore dell'evoluzione citata precedentemente, uno dei quali l'aumento dei premi di cassa malati, l'inflazione, la stagnazione del potere di acquisto e quant'altro. Ma non desidero entrare in merito di questi argomenti che regolarmente tornano in voga ogni anno e dei quali i/le nostri/e lettori/rici sono (probabilmente) stufi.

Il progresso (o regresso) dei nostri tempi dipende però molto dal punto di vista che si desidera prendere: politicamente ed economicamente ci troviamo forse in una situazione non del tutto rosea, ma sicuramente "monotona" (o meno caotica) se paragonata ad altri contesti più sfortunati nel globo. D'altro canto invece, quello che si presenta come multiforme e in costante trasformazione è la tecnologia! Quest'ultima non desta alcun "sospetto di sosta" e continua imperterrita verso nuovi orizzonti, dimostrando le proprie potenzialità con i più recenti sviluppi nel campo dell'intelligenza

## Vantaggi dell'IA in sanità



artificiale (IA), senza badare agli avvenimenti di carattere politico o sociale. Nella complessità della tematica, un concetto risulta essere molto ricorrente nell'attualità di questi ultimi anni: *ChatGPT*.

Si tratta di un programma che permette di attivare funzioni molteplici: dalla stesura alla revisione, alla traduzione di testi, fino alla creazione di linee di codice. Basato sull'apprendimento automatico (*Machine Learning* e *Deep Learning*) o apprendimento approfondito, che utilizza i diversi strati di reti neurali per calcolare i valori di quelli successivi. ChatGPT è in grado di apprendere autonomamente dall'esperienza (ovvero dagli input/

richieste che riceve dai propri utenti). Può dialogare, fare domande, tradurre, sintetizzare testi, realizzare ricette, immagini, generare codici ed elaborare contenuti testuali di vario genere. In poche parole, può dare una risposta a tutte le domande (quasi)!

Anche nel capo socio-sanitario si prospetta un futuro sempre più all'avanguardia e la digitalizzazione ha già messo piede nelle strutture da tempo. Gli strumenti tecnologici permetteranno senz'altro di aumentare la qualità di quei processi ancora troppo macchinosi per le strabordanti necessità dell'avvenire e l'analisi dei dati diventerà fondamentale per anticipare i



trend e ridurre al minimo i margini di errore.

Per il momento, l'auspicio è di utilizzare al meglio quei strumenti a nostra disposizione attualmente, ricordando che l'IA può diventare un valido e indispensabile supporto alle attività professionali, ma non deve assolutamente rimpiazzare il capitale umano e il rapporto naturale che nasce tra persone, collaboratori, clienti, pazienti e/o residenti.

I cambiamenti repentini sono diventati consuetudine e il mantenimento della qualità nel lavoro richiede grande investimento di energie e motivazione. La tecnologia potrà sicuramente aiutare e facilitare alcuni passaggi, tuttavia la parte più importante restano giustamente le persone e la loro volontà di aiutare, collaborare e sacrificarsi quando più difficile.

L'anno nuovo porta con sé grandi sfide, nuove esperienze e chissà quante sorprese per tutti; e quel filo conduttore o quell' "ardimento" individuale che lega il passaggio da un anno all'altro deve rimanere sempre il medesimo o migliorare laddove possibile: cambiano le date sui calendari, si susseguono le stagioni, passano le settimane, ma giorno dopo giorno la morale e i valori intrinseci di una persona non dovrebbero vacillare o, nel peggiore dei casi, perdersi nell'oblio. Senza di essi, lo stato di tutte le cose faticherebbe ad avan-

zare e i momenti di angustia non sarebbero facilmente sormontabili (nemmeno con l'ausilio dell'intelligenza artificiale!).

Per questo, quando si sente dire "anno nuovo, vita nuova", aggiungerei anche "stessi valori", per sottolineare come la coerenza e la perseveranza etica, morale e professionale dell'individuo dovrebbero persistere anche con il passare del tempo.

La Direzione e il Consiglio d'Amministrazione, insieme ai/alle Collaboratori/trici della Casa San Giorgio, augurano a tutti/e voi delle splendide festività di fine anno, accompagnate da tanta fortuna, felicità e salute.

*Miodrag Jankovic*  
*Direttore*

# Un emozionante arrivederci



Dopo una lunga collaborazione iniziata il 1° settembre 1992, la nostra Governante, la Signora Hellen Quarta, saluta definitivamente la Casa San Giorgio per

intraprendere un nuovo capitolo di vita.

Si conclude così un'esperienza durata ben 32 anni all'interno della struttura. Su sua diretta richiesta, ha desiderato indirizzare e condividere il seguente pensiero a tutti/e coloro che hanno avuto modo di conoscerla privatamente o di lavorare al suo fianco:

*"Le persone non si perdono mai se le hai nel cuore. Puoi perdere la loro presenza, la loro voce, il loro profumo. Ma ciò che tu hai da loro imparato, ciò che ti hanno lasciato, quello non lo perderai mai."*

(S. Nelli)



A nome della Direzione, del Consiglio di Amministrazione e sicuramente dei/delle Colleghi/e, ringraziamo Hellen per tutti questi anni di stretta collaborazione e le auguriamo un futuro ricco di spensieratezza, gioia e salute.

# Benvenuto Don Pascal



Per informarvi al meglio sul recente cambiamento in seno al Consiglio di Amministrazione della Fondazione Casa San Giorgio, la direzione ha voluto proporre una breve intervista al nuovo membro Don Pascal Burri, giunto in quel di Brissago lo scorso settembre 2024. Abbiamo preso spunto dalla nostra esperienza nell'intervistare i Collaboratori/trici e i Residenti, come proposto da tempo nei capitoli relativi ai profili che troverete nelle pagine seguenti, cercando di replicare la forma usata.

Don Pascal Burri nasce il 4 settembre 1965 a Neuchâtel, crescendo a Colombier. Dopo gli studi in lettere all'Università di Neuchâtel (1985-1989) e un diploma come organista, è entrato nel seminario della Diocesi di Losanna Ginevra Friburgo nel 1989. Nel 1994, dopo un anno di studio alla Pontificia Università San Tommaso d'Aquino (Angelicum) a Roma, consegue la licenza in teologia all'Università di Friburgo. Incardinato nella Diocesi di Losanna Ginevra Friburgo, dove viene ordinato presbitero il 12 maggio 1995, è Vice-parroco nella Rete pastorale La champagne a Bernex (1994-1999), Parroco moderatore Sainte

Thérèse et Saint Laurent a Friburgo. È anche cappellano dell'Esercito. Nominato cappellano della Guardia svizzera pontificia (2014-2015), rientra in Svizzera per assumere l'incarico di Parroco di Morges (2015-2017) e, successivamente, quello di Parroco moderatore di Montreux (2017-2018). Dopo un anno sabbatico (2018-2019), riprende il ministero a Tolone (Francia). Dal 2020 al 2022 è Amministratore parrocchiale a Jaun e Cappellano dell'Ospedale cantonale di Friburgo. Nell'agosto del 2022 entra al servizio della Diocesi di Lugano con l'incarico di Amministratore parrocchiale di Aranno, Arosio, Breno-Fescoggia, Cademario (sino al settembre 2023), di Migliaglia, Mugena e Vezio. A partire dal settembre di quest'anno, diventa il nuovo Amministratore parrocchiale di Brissago e Ronco s/Ascona.

Don Pascal racconta che fin da bambino è sempre stato affascinato dal Ticino e questo sentimento è nato dalle prime vacanze passate con i genitori nel nostro cantone. Tra i vari luoghi visitati, uno tra questi è stato proprio Brissago. Con la passione per la montagna, Don Pascal ha avuto la possibilità di girare in



lungo e in largo, visitando le nostre alture e entrando in contatto con la natura della Svizzera italiana. Con il suo arrivo dunque, diventa anche il nuovo membro di CdA così come indicato dallo statuto della Fondazione, in quanto all'interno del gruppo ci deve essere anche il Parroco pro tempore dei due Comuni.

Accogliamo calorosamente Don Pascal e gli auguriamo solo il meglio.

*Miodrag Jankovic*  
*Direttore*

Segno zodiacale:  
**vergine**

Colore preferito:  
**azzurro**

Tratto principale  
del carattere:  
**socievole e tenace**

Difetti:  
**intransigente e perfezionista**

Interessi principali:  
**la montagna, suonare l'organo  
e la letteratura**

Fiore preferito:  
**tutti i fiori di montagna**

Ciò che apprezzate  
negli amici:  
**lealtà**

Canzone preferita:  
**adora Antonello Venditti,  
Laura Pausini e musiche d'organo**

Cibo preferito:  
**filetto con salsa alle spugnole**

Dono che vorreste avere:  
**riuscire a parlare al cuore delle  
persone**

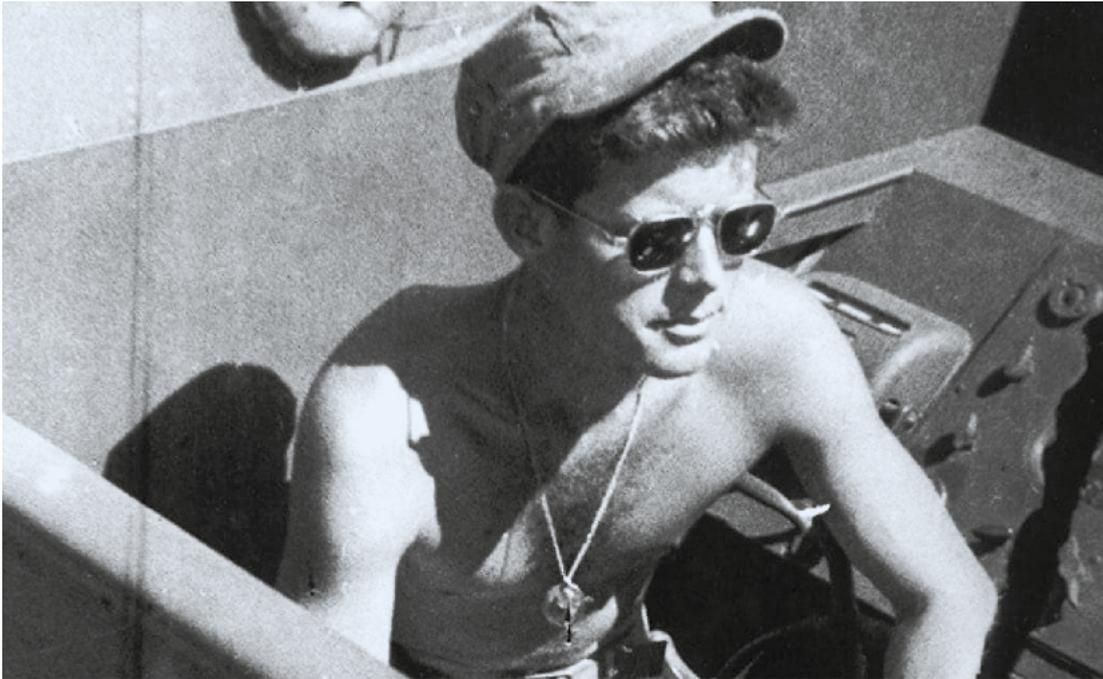
Un vostro motto:  
**Il Signore è la mia forza  
e il mio canto**

# Quando le malattie fanno la storia



Molto spesso personaggi che hanno fatto e contrassegnato la storia hanno dovuto affrontare gravi malattie, a volte con conseguenze fatali. Non c'è dubbio che le malattie siano dunque aspetti di grande rilevanza storica. Quando il potere è nelle mani di pochi, fattori a prima vista banali come le malattie possono influire in maniera significativa sulla

storia. Sebbene questo sia particolarmente vero per le autocratie, gli imperatori e i re del passato, anche le democrazie moderne risultano esposte nel momento in cui affidano tutto il potere a un leader che può diventare all'improvviso un paziente. Gli Stati Uniti sono forse l'esempio migliore: le malattie di diversi Presidenti hanno stravolto il destino del paese. Vediamo in questa ottica per esempio un caso significativo e recente: quello di John Fitzgerald Kennedy (JFK), la cui Presidenza durò soltanto mille giorni, ma che giorni! Fu un periodo di crisi glo-



*Kennedy sulla nave da pattuglia PT-109 (1943)*



bale in rapida successione fra Berlino e la costruzione del suo muro, il Sudest Asiatico e il tragico coinvolgimento dell'America nella guerra del Vietnam e i missili russi a Cuba puntati sulla Florida che portarono il mondo sull'orlo della terza guerra mondiale. Quando Kennedy venne eletto Presidente il 20 gennaio 1961, a soli 43 anni il più giovane Presidente americano di sempre, aveva sempre dato una immagine di salute, di brio, di vitalità, di vigore: il messaggio era che la nazione era nelle mani di un uomo dinamico, in forze, in pieno possesso di tutte le sue facoltà psico-fisiche. Ma la realtà era un'altra: innanzitutto Kennedy portava i segni di un incidente di guerra nelle acque del Pacifico nel 1943 che gli aveva creato seri problemi alla colonna vertebrale e soprattutto John F. Kennedy era affetto dalla malattia di Addison, l'incapacità delle sue ghiandole surrenali di produrre una sufficiente quantità di ormoni, specie di steroidi come il cortisone. Questa malattia venne diagnosticata nel 1947 mentre Kennedy si trovava a Londra: un dottore confidò a Pamela Churchill (nuora di Winston Churchill e amica di famiglia dei Kennedy): "Il suo amico americano ha meno di un anno di vita". Così che durante il viaggio di ritorno in USA mentre si trovava sulla Queen Mary la salute di JFK peggiorò a tal

punto che gli fu data l'estrema unzione, Per fortuna si riprese e nel giro di poco tempo la ricerca farmacologica riuscì a produrre steroidi come le capsule di DOCA (desossicorticosterone acetato) da inserire nella pelle sottocute (un tipo di terapia che si faceva ancora recentemente per esempio inserendo sottocute estrogeni nella cura del cancro prostatico). E' dimostrato che Kennedy le usò per molti anni, anche se allora non si conoscevano ancora il dosaggio esatto e i possibili effetti collaterali. Effetti collaterali che si manifestarono con l'insorgere di una grave osteoporosi alla colonna vertebrale (già come visto locus minoris resistentiae) che portò a un collasso della V vertebra lombare così che nel 1954 fu necessaria un'operazione di tre ore per inserire una placca in metallo per stabilizzare la colonna. Dopo l'operazione JFK entrò in coma (forse per carenza acuta ormonale), venne chiamato un sacerdote cattolico e gli fu di nuovo somministrata l'estrema unzione. Dato che la ferita chirurgica poi non guariva (effetto prevedibile data l'assunzione protratta di steroidi) nel 1957 si rese necessario un secondo intervento con rimozione della prima placca e nuova fissazione vertebrale. Nel corso della sua lunga degenza la moglie Jacqueline sposata da solo un anno dimostrò di saper stimolare al me-



*J.F.K. nello Studio Ovale della Casa Bianca (1963)*

glio il marito convincendo l'attrice Grace Kelly a presentarsi al suo capezzale vestita da infermiera, cosa che evidentemente JFK apprezzò tantissimo. Infatti anche prima di diventare Presidente un altro problema era la sua enorme libido sessuale. Il motto che lo accompagnò per tutta la vita era "un giorno senza sesso è un giorno buttato". Egli era dotato di grande charme, per cui le donne correvano da lui in massa e tra le sue conquiste si annoverano donne che hanno segnato l'immaginario erotico maschile come le famose attrici Angie Dickinson, Marilyn

Monroe e Jane Mansfield. Probabilmente a determinare questa autentica bulimia sessuale erano le dosi enormi di medicinali che egli assumeva, non solo steroidi ma anche antidolorifici per i problemi alla colonna vertebrale e dosi massicce di anfetamine come stimolanti (uno dei sintomi principali dell'Addison è infatti la stanchezza): farmaci che assumeva non solo in pillole ma anche con iniezioni intramuscolo e sottocute (il tutto sotto la controversa guida del suo Medico Max Jacobson, che all'epoca curava i membri più in vista della scena artistica americana, come la famosa attrice Marlene Dietrich e il grande scrittore Truman Capote). Parlando delle sue iniezioni JFK commentò pragmatico: "Non mi importa se è piscio di cavallo. Funziona". Così quando divenne Presidente nei suoi viaggi era necessario che egli fosse sempre accompagnato da una cospicua rappresentanza femminile: i rapporti ufficiali parlavano di "segretarie", in realtà erano Escort di lusso, anche due o tre alla volta che venivano fatte trovare nelle suites in cui soggiornava. Tutto questo evidentemente rappresentava un rischio concreto per la sicurezza, come si evince dai rapporti di agenti dei servizi segreti. Questo volto nascosto di JFK, venuto alla luce dopo la sua morte, sembra inconciliabile con l'idillio diffuso



da programmi televisivi e riviste patinate: Jackie, Caroline e John-John insieme, l'allegro clan di Hyannis Port, le risate e le foto dei bambini alla Casa Bianca. L'idillio c'era, era reale, però era solo una parte della biografia del Presidente. E il mito di JFK venne spento dal tragico attentato di Dallas, quando era all'apice della popolarità, ancora giovane e sarebbe stato sicuramente rieletto l'anno dopo. Il 22 Novembre del 1963, in occasione di una visita ufficiale in Texas, la gente confluì nel centro cittadino di Dallas per vedere i Kennedy, seduti nella Lincoln decapottabile aperta insieme al Governatore del Texas John Connally e a sua moglie Nellie. L'orologio segnava esattamente le 12 e 30. Nessuno si accorse che al quinto piano di un edificio circostante c'era una finestra socchiusa da cui iniziò a sparare l'attentatore Lee

Harvey Oswald. per la prima volta lo stato di salute di JFK fu un ostacolo decisivo alla sua sopravvivenza. Kennedy infatti indossava un busto ortopedico sotto la camicia, per il suo mal di schiena. Dopo la prima ferita non mortale non poté chinarsi e mettersi al riparo nell'auto scoperta. Rimase invece fermo sul sedile, offrendo così un fantastico bersaglio per il secondo colpo, quello letale alla testa. I mille giorni di Presidenza di JFK erano finiti. Ma il mito di JFK e la sua nuova frontiera persiste fino ai nostri giorni.

*Dr. Mario Corti  
Medico FMH specialista in  
medicina generale, fisiatria e  
riabilitazione*

# Il Volontariato in CSG



Care lettrici,  
Cari lettori,

in questo spazio, desidero soffermarmi un momento con voi e riflettere sul tema del vo-

lontariato.

Nel corso degli anni il volontariato (e con esso la figura del volontario) si è sviluppato e ampliato in contesti diversificati tra loro tant'è che ogni 5 dicembre ricorre la giornata internazionale dei volontari, voluta dalle Nazioni Unite per sottolineare proprio il contributo che il volontariato porta al benessere delle persone e allo sviluppo della società. È inoltre l'occasione perfetta per fermarsi a riflettere su questa figura, talvolta silenziosa e preziosa, e per esprimere riconoscenza ai

volontari e alle associazioni che ne sostengono l'operato.

Il volontariato (o l'essere volontario) è molto più di un semplice atto di offrire il proprio tempo a qualcuno. È la possibilità di creare un ponte che collega le persone tra loro. Significa donare un sorriso, un abbraccio, un orecchio attento. Donare gesti semplici, ma potenti, che possono fare la differenza nella vita quotidiana di qualcuno. Nel contesto di un Istituto per anziani come il nostro, il volontariato rappresenta una componente importante nel promuovere un'assistenza completa nel benessere dei Residenti; benessere che passa anche dal contatto umano, dall'arricchimento della vita quotidiana attraverso attività o semplici chiacchierate, dal supporto al personale coinvolto nella cura e nell'assistenza e, non da ultimo, dall'integrazio-





ne sociale nel mantenimento dei contatti con il “mondo esterno”.

Proprio nel garantire una visione chiara e condivisa dei compiti che i volontari svolgono nel nostro istituto; e per valorizzare l’operato di ognuno, nei mesi scorsi è stato redatto un mansionario della figura che illustra le varie possibilità di occupazione. Quest’ultime spaziano ad esempio dalla gestione del BAR, luogo molto apprezzato dai Residenti e dai familiari come punto di ritrovo e scambio, dalla partecipazione alle attività offerte dai settori attivazione e animazione, dall’aiuto di semplici compiti in cucina o nella sala pranzo o dalla disponibilità ad utilizzare i mezzi della casa per dei trasporti occasionali.

Parallelamente all’attività di volontariato in Casa San Giorgio, è doveroso ricordare anche l’Associazione Amici di Casa San Giorgio, un gruppo di volontariato esterno che grazie alla cooperazione e alla generosità di tanti, è vicina e pronta a rispondere ai bisogni e ai desideri dei nostri Residenti. Offrire un regalo di compleanno a tutti i Residenti, donare ed essere presenti durante le festività o ricorrenze speciali, o sostenere spese importanti nel favorire il benessere degli stessi (come ad esempio per l’installazione avvenuta quest’anno di climatizzatori in tutti i soggiorni al fine di avere un ambiente confortevole

durante i periodi estivi), sono solo alcuni dei tanti gesti che annualmente vengono svolti dall’Associazione, che ringraziamo sentitamente.

Prima di salutarci, vorrei lasciarvi con la curiosità di scoprire la soddisfazione ad aiutare gli altri. Casa San Giorgio è sempre alla ricerca di nuovi volontari per consolidare il gruppo già esistente. Con l’occasione di augurarvi buon Natale e con la speranza che il 2025 porti con sé incontri e momenti piacevoli; vi invito ad unirvi al nostro gruppo di volontari!

*Antonio Maisto  
Specialista in attivazione*

# Trovatelli abbandonati, i Figli di nessuno



*Dicembre è il mese di una delle festività più sentite e attese al mondo, il Santo Natale. Tra alberi sempre più moderni, decorazioni luccicanti, pranzi e cene ricchi di pietanze, è importante domandarsi qual è il vero significato del Natale. Riscoprire e riflettere sul reale significato religioso della festa ci aiuterà a vivere questo momento di profondo sentimento circondati da un'atmosfera ancora più intensa.*

*Decorazioni luccicanti, pranzi e cene ricchi di pietanze, è importante domandarsi qual è il vero significato del Natale. Riscoprire e riflettere sul reale significato religioso della festa ci aiuterà a vivere questo momento di profondo sentimento circondati da un'atmosfera ancora più intensa.*

Natale s'avvicina e il presepe ripropone l'immagine della Natività con la figura di Gesù Bambino al centro, adagiato su un nudo pagliericcio nella mangiatoia della stalla. E questo ci porta a ricordare i tanti trovatelli abbandonati subito dopo la nascita per essere affidati alla santa provvidenza.

Nell'antichità abbandonare figli indesiderati era un uso diffuso presso diverse popolazioni. Gli ebrei ad esempio ne vietavano l'uccisione, ma permettevano l'abbandono o la vendita degli illegittimi, mentre la Grecia di Solone e Licurgo considerava legale l'infanticidio e l'abbandono. Presso i romani, al padre che non riconosceva il figlio come proprio sollevandolo da ter-

ra (da qui il termine "allevare") era consentito portarlo alla columna lactaria esponendolo alla pietà di chi passava. La condizione degli esposti cambia con l'avvento del Cristianesimo. L'imperatore Costantino sancisce nel 315 che una parte del fisco sia utilizzata per il soccorso degli infanti abbandonati e per i figli delle famiglie povere. Nel 318 una legge prevede la pena



*La ruota dei gittatelli all'ospedale di Santo Spirito in Saxia a Roma*

di morte per l'infanticidio, ma non sanziona chi vende i propri figli. Soltanto nel VI secolo Giustiniano punirà l'abbandono considerandolo come infanticidio. Il primo ricovero, lo xenodochio, per neonati abbandonati fu istituito a Milano



nel 787 dall'arciprete Dateo. La prima "ruota" compare in Francia ed è stata l'unico modo sicuro e segreto per affidare la piccola creatura alle cure di altri. Il funzionamento era semplice: si posizionava il bambino all'interno della ruota e la si faceva ruotare su sé stessa, mentre all'interno del convento o dell'ospedale una campana avvisava i monaci o le suore della presenza di un nuovo ospite.

In Italia, secondo la tradizione, Papa Innocenzo III, turbato da ricorrenti sogni in cui gli apparivano neonati ripescati dal Tevere, istituì una "ruota" nel 1198 nell'ospedale di Santo Spirito in Sassia. In seguito si diffusero in Grecia e Spagna e altri Paesi, ma non in Inghilterra dove l'abbandono dei neonati e l'infanticidio non era considerato un problema sociale. La prima città in Italia a chiudere la ruota fu Ferrara nel 1867, fino alla completa abolizione delle "ruote" nel 1923 con il "Regolamento generale per il servizio d'assistenza agli Esposti" emanato dal primo governo Mussolini, ma esse furono reintrodotte dal 1952.

L'abbandono di neonati fu nei secoli scorsi un dramma, e anche il nostro Cantone, specialmente il Locarnese, conobbe questo fenomeno. Di riflesso la nostra Parrocchia non venne risparmiata, infatti tra il 1570 e il 1930 si parla di una ventina di trovatelli (chiamati an-

che esposti) battezzati. A Brissago non esistevano le ruote e i neonati venivano abbandonati davanti alle porte delle chiese, delle cappelle, o in altri luoghi. Erano generalmente lasciati in una cesta, seminudi e coperti di cenci, raramente si trovava un biglietto che indicava che era stato battezzato, perché le madri per la maggior parte analfabete, non potevano pagare uno scrivano. Alcuni avevano nascosto tra i panni un santino, una immagine sacra, magari tagliata a metà in modo che un domani si potesse risalire ai genitori in caso di ripensamenti. I motivi erano più morali che economici. I trovatelli venivano battezzati con un nome scelto a caso e alla presenza di padrini che potevano essere chi li avevano ritrovati o persone che passavano dalla Chiesa.

#### La prima registrazione parla di un neonato abbandonato in strada

Addì 26 agosto 1639: **Carlo Alessandro, trovato in istrada** è stato battezzato da me P. Carlo Agostino Biglia. Compare fu Gio. Chielmon di Brissago.

#### Un annuncio singolare riportava:

Addì 10 luglio 1641: **Margarita trovata hoggì nel campanile di Brissago** è stata battezzata da me curato stesso. Compari Gio. Jelmoni, servitore pubblico di Brissago e Caterina moglie di Ba.ta (Battista) Zanini, parimenti di Brissago.



*Gioacchino Toma, La guardia alla ruota dei trovatelli, 1877, Galleria Nazionale d'Arte Moderna*

### **Sconvolgente è il ritrovamento probabile di due gemelli:**

18.7.bre 1657 (18 settembre): **Eustorgio ritrovato la mattina istessa vicino la riva del lago è stato battezzato sub. cond. eda me curato P. Antonio Jelmoni. Il compare è stato Bartolomeo figlio del signore Antonio Borrani e la comare Martha moglie di Carlo. Ventura ritrovata insieme come sopra è stata battezzata sub. cond. da me curato P. Anto. Jelmoni. Compare è stato Carlo Federico figlio del signor Luciano Del Matteo e comare la figlia majora.**

Tanti i ritrovamenti davanti le chiese, ma quasi tutti alla Chiesa della Madonna di Ponte, probabilmente era più facile accedere senza farsi notare o forse era luogo designato per questa circostanza.

Mille settecento dieci sette alli 27 o.bre: **Giorgio Maria ritrovato alla porta della B.V.M. del Ponte, è stata battezzata da me P. Bartolomeo Betetini coadiutore sotto condizione non essendo ritrovato appresso all'istante alcuno di Cristiano. Il compadre è stato Giov. Ant. Barozzi, la Comare Rosa Santina.**

L'anno mille settecento novanta li venti novembre: **Maria Teresa trovata esposta questa mattina alla porta della Chiesa della B.M.Vergine di Ponte** è stata da me infrasto battezzata in questa Chiesa Parrocchiale. Il Compare fu Gio. Paolo Branca figlio di Giulio Cesare di Brissago, In fede Fedele Poncini, curato.

#### Anche due abbandoni davanti alle Cappelle votive:

L'anno mille ottocento quaranta quattro li tre dicembre: **Maria Savina Vincenza ritrovata ieri l'altro nella Cappella di Liné sullo stradale che mette a Piodina** è stata battezzata da me infrasto in questa Chiesa parrocchiale. Il Compare fu Carlo figlio di Giuseppe Petroli e la Comare Savina Branca moglie di Giuseppe Marcionni ambedue di Brissago. In fede Fedele Poncini

E nel 1863 il 17 maggio fu battezzata da Fedele Poncini **Maria Giuseppa Rachele, ritrovata alla Cappella dei Vialoni sotto Piadina** con il Compare Giuseppe Racheli e la Comare Giuseppa di Carlo Ant.o Mutti ambedue di questa Cura.

#### Altri furono ritrovati in altri posti o luoghi non menzionati. Singolare fu il caso seguente dove la madre della creatura abbandonata doveva forse essere conosciuta dalla levatrice:

L'anno mille otto cento trentasei li ventinove giugno: **Pietro Paolo**

#### **d'occulto genitore portato stasera alla Chiesa Parrocchiale dalla levatrice Maria Carmine e nato pocanzi**

è stato da me infrasto battezzato. Il Compare fu il vice sindaco Giuseppe Petrolini del fu Tadeo di questa Cura. In fede Fedele Poncini

#### Interessante il caso a lieto fine con il padre ignoto che dopo un mese si fa vivo e riconosce la paternità:

L'anno mille ottocento trentasei li ventotto novembre: Maria Catarina figlia di Angela Maria Branca e di occulto padre, nata ieri alle ore ventuno e portata alla Chiesa dalla levatrice Maria Antonia Barozzi è stata battezzata da me infrasto nella Chiesa Parrocchiale. In fede Fedele Poncini

NB L'anno mille ottocento trentasei li trenta dicembre: **Stefano** del fu Giuseppe dell'Acqua, nativo di Dumenza Diocesi di Milano, finanziere di professione, **depone conscienzialmente** che la sopra notata Maria Catarina generata da Angela Maria Branca il ventotto dello scorso novembre, **attribuirne a se stesso la paternità**. In fede Fedele Poncini.

Il lavoro della ricercatrice Daniela Carrera dell'Università di Zurigo riguardo lo studio "Figli di nessuno, figli di San Carlo, figli di tutti" sull'Ospedale di San Carlo di Locarno, adibito per molti anni a brefanotrofio, che tra il 1771 e il 1850 accoglieva più di 1500 trovatelli, permette di prendere coscienza dell'ampiezza del fenomeno, ma



anche di individuare circostanze e modalità che lo hanno accompagnato rendendolo ancora più angosciante.

I bambini abbandonati venivano affidati a questo istituto per il periodo baliatico, cioè fino allo svezzamento da parte di balie e dipendenti stipendiati dal San Carlo. In seguito venivano affidati a chi era interessato tramite un'asta pubblica che si teneva nella Piazza Grande di Locarno, sempre la domenica dopo il vespro. Queste povere creature venivano trattate come fossero bestiame in visione, poi veniva bandita l'asta e il bambino veniva assegnato al miglior offerente, ossia a chi era disposto a crescerlo. La terminologia dei bambini abbandonati è varia e allude ad una venuta al mondo al di fuori dei normali schemi. I più comuni erano: trovatello ed esposto, ma

quest'ultimo non s'impose nel linguaggio ticinese. Il termine di "creatura truvaldina" o solo creatura risale al XVI secolo in vaste regioni italiane. "Venturino" è un termine tipico di Minusio dall'origine latina che significa: le cose che verranno, il futuro, la sorte, la fortuna. Nel registro dell'ospedale si parla di venturino che richiama l'abbandono o spurio che rimanda all'illegittimità. Alcuni cognomi attribuiti ai trovatelli richiamano l'atto dell'abbandono: Esposito, Degli Esposito, Della Scala, Degli Innocenti....

Dallo studio citato risulta che *un bambino di nome Genajo Andrea venne "incantato" a Domenico Maragni di Brissago, il 7 ottobre 1846.*

*Chiara Demarta, Ex Segretaria  
Informazioni da fu Ilario Fidanza*

# Pizzoccheri Casa San Giorgio



La storia dei pizzoccheri ha inizio a Teglio, un borgo in provincia di Sondrio, che vanta da più di quattro secoli

la pratica della coltivazione del grano saraceno, ingrediente principale del piatto simbolo della Valtellina. L'usanza di preparare la pietanza è certamente contemporanea all'introduzione di questa tipologia di grano e le prime fonti indirette si trovano in alcuni antichi testamenti del XVIII secolo.

Ricetta per 6 persone:

- 500 gr pizzoccheri
- 250 gr patate
- 200 gr burro
- 200 gr verza
- 100 gr spinacino o coste
- 200 gr formaggio Casera
- aglio, pepe, salvia



Mise en place:

Tagliare a cubetti le patate e la verza.  
Far sciogliere il burro con aglio e salvia  
Grattugiare il formaggio casera  
Procedimento:

In una pentola con abbondante acqua salata, già portata a ebollizione, versare le patate tagliate a cubetti.

Dopo 5 minuti aggiungere i pizzoccheri e la verza, far bollire e cuocere per altri 15 minuti circa.

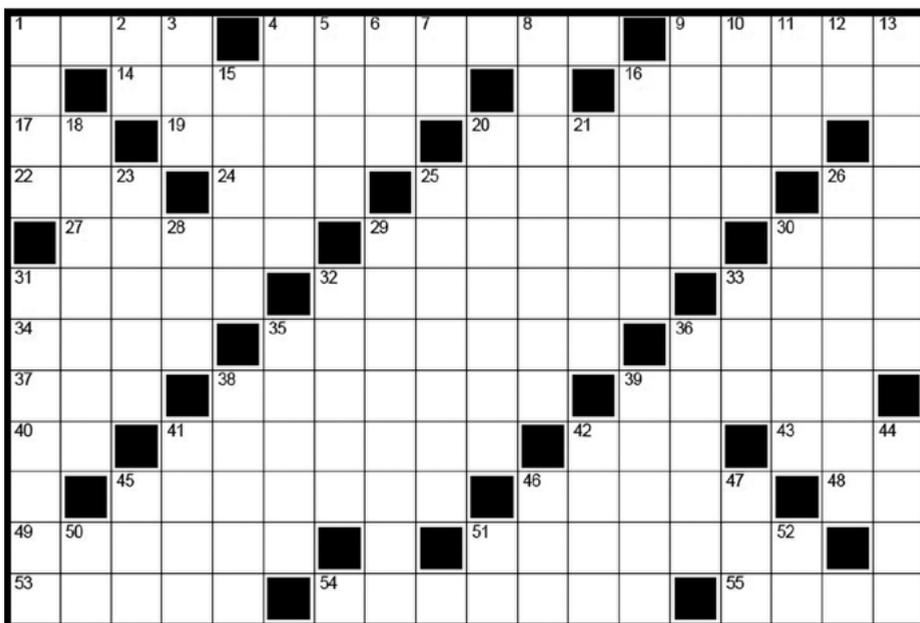
Alla fine aggiungere gli spinacini e ultimare la cottura.

Scolare con un mestolo forato e mettere il tutto in una teglia, aggiungere il burro sciolto e il formaggio.

Condire se necessario con pepe.  
Gratinare 5 minuti in forno e servire.

*Luca Vögeli*  
*Responsabile cucina*

# “Ridere e giocare fa bene alla salute”



## ORIZZONTALI

**1.** Famosissima maison di moda - **4.** Residui di una coltura erbacea rimasti dopo il taglio o la mietitura - **9.** Celebre il suo 'rasoio' - **14.** Accidentali, fortuiti - **16.** Arbusto di zone tropicali e temperate - **17.** Due... di spade - **19.** Immagini sacre su tavola - **20.** Colpisce le articolazioni - **22.** La Croce Rossa Svizzera - **24.** Le tredici del quadrante - **25.** La penisola con il Portogallo - **26.** Così si pronuncia la chiocciola in informatica - **27.** Nababbo arabo - **29.** Una divinità marina - **30.** Associa gli alpini - **31.** Piccolo parassita - **32.** Fetta di pane imburata - **33.** Redding musicista - **34.** Il capo dei capi! - **35.** Fatti girare - **36.** L'ottavo in musica - **37.** Sigla automobilistica del Cile - **38.** Buttare via - **39.** La tesse il narratore - **40.** Vocali in calce - **41.** Lo studia l'erpetologo - **42.** American English Institute - **43.** Andata con il poeta - **45.** Veicolo a motore che traina un rimorchio - **46.** Apprezzano la vodka - **48.** Un terzo d'Europa - **49.** Un mese canicolare - **51.** Mare nordico - **53.** Biblico monte - **54.** Depositi di fertilizzante - **55.** C'è quello sapiens.

## VERTICALI

**1.** La D del DJ - **2.** Antica lingua - **3.** Sigla radio televisiva italiana - **4.** Lo percepisce l'udito - **5.** Covo di animali - **6.** Lo grida la naccheraia - **7.** Due di picche - **8.** Ingannate, prese in trappola - **9.** Pezzo di artiglieria simile al cannone - **10.** La scimmia di Tarzan - **11.** Custom Search Engine - **12.** Prima di Cristo - **13.** Un taglio praticato nel legno per incastrarne un altro - **15.** Non chiaro - **16.** La Shayk famosa modella - **18.** Prematuro - **20.** Vivere in una casa - **21.** Sedie per pochi... - **23.** Colpo del tennis - **25.** Basato sulla fantasia - **26.** Briose, come le feste ben riuscite - **28.** Internal Revenue Service - **29.** Metodi per conseguire degli obiettivi - **30.** Insieme formano le molecole - **31.** Un celebre album di Carlos Santana - **32.** Francesco che è stato 'bandiera' della squadra della Roma - **33.** In questo momento - **35.** L'altra porta del negozio - **36.** Momento di difficoltà - **38.** Fuoriuscite d'acqua - **39.** Si imparano quelli delle canzoni - **41.** Il colore della pantera più famosa dei cartoon - **42.** Locale scolastico - **44.** Un mezzo di trasporto - **45.** Mio in francese - **46.** La memoria del computer - **47.** Io a Zurigo - **50.** È... dura in guerra - **51.** Balbetta ma solo all'inizio - **52.** Un risultato di pareggio.



# Betty MARTINETTI



Alberta Cesara detta Betty nasce a Brissago l'11 febbraio 1939 dal papà Vincenzo e dalla mamma

Lidia. Il padre era autista ed era un partigiano, tanto che Betty ricorda diverse persone nascoste a casa loro ai tempi della resistenza in opposizione al periodo fascista. È la primogenita di tre figli di cui la sorella Nella, rinomata cantante ticinese, e il fratello Mauro. Durante la sua crescita ricorda piccoli conflitti all'interno della sua famiglia. Dopo aver frequentato le scuole a Brissago, pratica a Locarno due anni il ginnasio e successivamente gli ultimi due anni di magistrale. All'età di 17 anni Betty comincia a cimentarsi con la fisarmonica e con il ballo. Negli anni 60 racconta di aver vissuto uno dei periodi più intensi della propria vita: anni di libertà di espressione, libertà senza pregiudizi e senza legami. Nel 1961, nasce la sua prima figlia di nome Giuliana. A 23 anni circa trascorre un periodo buio, fino a quando nel '64 conosce un ragazzo originario della Sicilia, Salvatore, con cui si sposa nel '66. Dal matrimonio nascono due figli: Maurizio nel 1966 e Christian nel 1969. Betty racconta di aver dato sempre amore ed educazione ai propri figli, il suo amore autorevole era in contrasto però con quello del marito descritto come un uomo troppo buono. La famiglia abita prima a Vira – Gambarogno e lì

Betty gestisce un piccolo negozio di alimentari. Si trasferiscono successivamente a Minusio dove

inizia a svolgere il lavoro di rappresentante di vendita per la ditta Nahrin. Nel 1981 i due si separano. Dopo aver lavorato alla Navigazione Lago Maggiore per 3 anni circa, Betty si avvicina alla

sua grande passione: il teatro. Negli anni mette in scena dei classici come I Promessi Sposi e I Miserabili e temi legati all'infanzia, come gli Aristogatti, Cenerentola, ecc. Forma una scuola di teatro e collabora per la divulgazione del teatro in Ticino. La sua scuola viene riconosciuta a livello cantonale e ciò le dà la possibilità di avere dei vantaggi e di essere riconosciuta. Tanto che gli spettacoli vengono proposti nella vicina Italia e nel Canton Argovia. Nel corso della sua vita Betty ha avuto diverse sfide da affrontare con la salute, ma questo non l'ha mai fermata nei suoi progetti. In Casa San Giorgio Betty si presenta come una donna che ha vissuto tanto e che ha ancora molte cose da raccontare. Rimane una donna orgogliosa dei suoi figli che a loro volta regolarmente vengono a trovarla e la sentono sovente. Pur nelle difficoltà che affronta, ha ancora una gran voglia di vivere e di sorridere e per questo le auguriamo di vivere ancora a lungo circondata dall'affetto dei suoi cari.

Segno zodiacale:  
**acquario ascendente  
cancro**

Colore preferito:  
**rosso**

Tratto principale  
del carattere:  
**severità**

Difetti:  
**pigrizia**

Interessi principali:  
**danza, canto, teatro e  
musica**

Fiore preferito:  
**il tulipano**

Ciò che apprezzate  
negli amici:  
**sincerità**

Canzone preferita:  
**les trois cloches**

Cibo preferito:  
**lasagna**

Dono che vorreste avere:  
**nessuno in particolare**

Un vostro motto:  
**non fare agli altri ciò  
che non vorresti sia  
fatto a te**

# Siria BONITO MESTRE



Siria nasce a Brissago nel 2002 da Helena e Rogerio entrambi di origine portoghese. Ha un fratello nato nel 1989 che attualmente è sposato e padre di tre figli: Jordan, Jonas e Justin. Il fratello di Siria svolge il lavoro di poliziotto e vive a Locarno. Dopo aver terminato le scuole elementari, durante il percorso delle medie svolge diversi stage per indirizzarsi a livello lavorativo, ad esempio come parrucchiera e commessa e anche alla Casa San Giorgio per circa una settimana. All'età di 14 anni, terminate le scuole medie, inizia uno stage di circa un anno presso la nostra casa prima di iniziare la scuola per diventare Addetta alle cure sociosanitarie (ACSS) che la vede diplomata dopo due anni all'età di 17 anni. Siria prosegue i suoi studi affrontando la formazione come Operatrice sociosanitaria (OSS) che dura ancora 3 anni e si diploma con successo a metà di quest'anno nell'Istituto che l'ha vista crescere sin dall'inizio del percorso. Attualmente Siria collabora ancora con la Casa San Giorgio svolgendo prettamente lavoro notturno e dando un grande aiuto ai/alle colleghi/e, oltre a questo si interessa e svolge un lavoro on line che abbraccia invece il campo finanziario. Siria in questo momento non ha intenzione di svolgere nuove formazioni, ma ha l'obiettivo di trovare un lavoro stabile come OSS e

provare nuove esperienze. Inoltre, si è prefissata obiettivi importanti legati alla sua vita privata come viaggiare (i prossimi in programma nel medio termine saranno Barcellona e Rio de Janeiro), fare la patente, acquistare successivamente un'automobile e andare a vivere da sola in zona Locarno o nel Luganese in base a dove troverà il posto di lavoro. L'idea invece di una futura famiglia è ancora molto lontana in quanto attualmente vuole pensare a sé stessa e godersi la sua giovane età nel miglior modo possibile, anche se un giorno vorrebbe sposarsi e avere dei figli. Durante la sua esperienza lavorativa, la Casa San Giorgio ha rappresentato per Siria tanto: le ha dato la possibilità di crescere costantemente a livello professionale, di ragionare da adulta anche quando era molto giovane e le ha permesso di "togliersi di dosso" un po' di quella timidezza propria del suo carattere, aprendosi agli altri. Auguriamo a Siria di realizzare ogni singolo desiderio che il suo cuore sogni, di realizzarsi a livello professionale e che sia sempre felice di svolgere il lavoro che ha scelto e per cui si è impegnata molti anni. Dal canto nostro, la ringraziamo per il suo impegno e la sua volontà di lavorare sempre al meglio.

Segno zodiacale:  
**bilancia ascendente  
leone**

Colore preferito:  
**rosso**

Tratto principale  
del carattere:  
**simpatia ed empatia**

Difetti:  
**impulsività**

Interessi principali:  
**suonare il pianoforte, lo  
shopping e il calcio**

Fiore preferito:  
**la rosa rossa**

Ciò che appreziate  
negli amici:  
**sincerità e disponibilità**

Canzone preferita:  
**tutta la musica latina, in  
particolare il reggaeton**

Cibo preferito:  
**ravioli e cibo  
portoghese**

Dono che vorreste avere:  
**leggere nella mente  
delle persone**

Un vostro motto:  
**vivi ogni giorno come  
se fosse l'ultimo**

*Barbara Profumo  
Infermiera*

# Residenti



Sotto questa rubrica leggete le informazioni relative ai nuovi arrivi, alle partenze e agli eventi che riguardano i nostri cari Anziani, nel periodo relativo al secondo semestre di quest'anno.

## Benvenuto a

|          |  |          |   |
|----------|--|----------|---|
| 15.07.24 | <b>Pasquale FRATONI</b><br>1935, Locarno     | 19.09.24 | <b>Gersilio GRASSI</b><br>1935, Brissago              |
| 25.07.24 | <b>Hildegard NEZMESKAL</b><br>1937, Brissago | 26.09.24 | <b>Candido RIZZI</b><br>1930, Locarno                 |
| 26.07.24 | <b>Rita BIERI</b><br>1937, Locarno           | 30.09.24 | <b>Maria DI NIZIO</b><br>1945, Muralto                |
| 06.08.24 | <b>Maria BORRADORI</b><br>1934, Ascona       | 07.10.24 | <b>Ferdinando CHIDICHIMO</b><br>1936, Camorino        |
| 16.08.24 | <b>Margaret SPEZIALI</b><br>1950, Locarno    | 15.10.24 | <b>Riccardo RINALDINI</b><br>1944, Locarno            |
| 22.08.24 | <b>Rosemarie BIANDA</b><br>1936, Ascona      | 22.10.24 | <b>Luigi PELLANDA</b><br>1945, Brissago               |
| 29.08.24 | <b>Vanda SACCHET</b><br>1931, Ascona         | 24.10.24 | <b>Gianna Galfetti</b><br>1936, Locarno               |
| 11.09.24 | <b>Maria AGOSTINELLI</b><br>1931, Ascona     | 15.11.24 | <b>Marcello PERISSINOTTO</b><br>1933, Ronco s./Ascona |

## Addio a

|          |   |          |  |
|----------|---|----------|--|
| 01.07.24 | <b>Clemente SOLARI</b><br>1931, Bellinzona      | 18.09.24 | <b>Maria AGOSTINELLI</b><br>1931, Ascona |
| 14.07.24 | <b>Hugo MARTI</b><br>1943, Minusio              | 23.09.24 | <b>Gersilio GRASSI</b><br>1935, Brissago |
| 29.07.24 | <b>Lidia PESAVENTO</b><br>1934, Ronco s./Ascona | 25.09.24 | <b>Marino DE MARIA</b><br>1937, Brissago |
| 18.08.24 | <b>Mirella FERRO MELLONARI</b><br>1934, Ascona  | 28.09.24 | <b>Wanda SACCHET</b><br>1928, Tegna      |
| 27.08.24 | <b>Ruth RAMONI</b><br>1931, Brissago            |          |  |

## Arrivederci a

|          |  |          |                                       |
|----------|--|----------|---------------------------------------|
| 23.07.24 | Willy KROPF<br>1935, Brissago          | 21.10.24 | Pasquale FRATONI<br>1935, Locarno     |
| 05.08.24 | Lucia FERNANDEZ GHEZA<br>1941, Locarno | 23.10.24 | Hildegard NEZMESKAL<br>1937, Brissago |
| 26.08.24 | Rita BIERI<br>1937, Locarno            | 14.11.24 | Maria BORRRADORI<br>1934, Ascona      |
| 14.10.24 | Denise CEREZAL<br>1938, Ascona         |          |                                       |

## Auguri di buon compleanno a

### LUGLIO

|    |                          |    |
|----|--------------------------|----|
| 7  | Maria AGOSTINELLI-ROSATI | 93 |
| 16 | Marisa ESPOSITO CORNELIO | 81 |
| 24 | Rosalma CHIAPPINI        | 95 |
| 24 | Carla PERA               | 90 |

### AGOSTO

|    |                         |     |
|----|-------------------------|-----|
| 2  | Mariangela LEHMANN      | 103 |
| 5  | Marco SCOTONI           | 89  |
| 6  | Edgardo MUTTI           | 83  |
| 17 | Zaezilia Cécile BISCHOF | 89  |
| 17 | Luigi PELLANDA          | 79  |
| 26 | Rosmarie BIANDA         | 88  |

### SETTEMBRE

|    |                  |    |
|----|------------------|----|
| 6  | Giuseppa SANTISI | 91 |
| 7  | Noemi JELMONI    | 97 |
| 12 | Rosalba BELLERIO | 71 |
| 16 | Maria BORRRADORI | 90 |
| 21 | Paola ZACCHEO    | 95 |
| 22 | Melitta BACHLER  | 91 |
| 26 | Anna REPETTI     | 96 |
| 30 | Nella OLDANO     | 91 |

### OTTOBRE

|    |                       |    |
|----|-----------------------|----|
| 1  | Antonio ALBERTINI     | 65 |
| 9  | Iris BRIZZI           | 70 |
| 30 | Priscilla ROTH        | 76 |
| 26 | Marcello PERISSINOTTO | 91 |

### NOVEMBRE

|    |                    |    |
|----|--------------------|----|
| 11 | Marsilia BARATTI   | 89 |
| 14 | Norma MANINI       | 66 |
| 24 | Anna FEBBRILE      | 86 |
| 26 | Mirjana DJORDJEVIC | 76 |

### GIUGNO

|    |                      |    |
|----|----------------------|----|
| 6  | Elisabetta CATENAZZI | 94 |
| 17 | Gianna GALFETTI      | 88 |
| 22 | Beatrice HAAGE       | 82 |
| 31 | Riccardo RINALDINI   | 80 |

### Il traguardo dei 103 anni



In festa per Mariangela Lehmann

Ieri, venerdì 2 agosto, Mariangela Lehmann ha compiuto 103 anni. Nata e cresciuta a Brissago, ha sempre vissuto nel comune lacustre con la famiglia. Ai festeggiamenti per questo speciale compleanno, oltre ai residenti, al personale e alla direzione dell'istituto, sono intervenuti anche il municipale Giovanni Chiappini (capo dei Dicasteri pianificazione e socialità) e la sindaca Veronica Marcacci Rossi, per esprimere gli auguri a nome di tutta la cittadinanza.

*Tanti Auguri di  
Buon Compleanno!*

# Collaboratori

Di seguito elenchiamo il “turnover” registrato tra le risorse umane nel secondo semestre di quest’anno.

## Nuove entrate

|          |                              |                                |
|----------|------------------------------|--------------------------------|
| 01.07.24 | Desiree PASINETTI            | Ausiliaria di cura all’80%     |
| 01.07.24 | Milleny Kelly                |                                |
|          | BERNARDES DE SOUZA           | Stagiaire / apr. OSS al 100%   |
| 19.08.24 | Maria Gioia VOLASOA          | Stagiaire / apr. ACSS al 100%  |
| 16.07.24 | Glenda CIFALDI               | Aus. di cura al 50%            |
| 05.08.24 | Simone POMOBELLO             | Apr. Operatore di edifici 100% |
| 12.08.24 | Alessandro MARANDOLA         | Civilista - cucina 100%        |
| 05.09.24 | Marisa PINTO ALVES RODRIGUES | Ausiliaria di pulizia 100%     |
| 11.09.24 | Siria BONITO MESTRE          | OSS al 50%                     |
| 10.10.24 | Valerio BERTAZZI             | Ausiliario di cucina 100%      |
| 28.10.24 | Antonino RANDDAZZO           | ACSS al 100%                   |
| 31.10.24 | Valentino MARIC              | Ass. cura al 100%              |
| 01.11.24 | Silvia TRAJKOVA              | Ass. cura all’80%              |
| 01.11.24 | Lucrezia MALATESTA           | OSS all’80%                    |
| 04.11.24 | Nicolò PALLONE               | Stage CRS al 100%              |
| 04.11.24 | Maria KAPLAN                 | Stage CRS al 100%              |
| 12.11.24 | Valentina APICELLA           | Aus. cura / ore                |

## Uscite

|          |                              |                              |
|----------|------------------------------|------------------------------|
| 02.07.24 | Rebecca GALLI                | Termine rapporto di lavoro   |
| 31.07.24 | Sira BONITO MESTRE           | Terminato apprendistato      |
| 31.07.24 | Glenda CIFALDI               | Terminato rapporto di lavoro |
| 31.08.24 | Milleny Kelly                |                              |
|          | BERNARDES DE SOUZA           | Termine rapporto di lavoro   |
| 31.08.24 | Francesca FRANZETTI          | Termine rapporto di lavoro   |
| 06.09.24 | Alessandro MARANDOLA         | Termine servizio civile      |
| 17.09.24 | Oana PERAZZI                 | Termine rapporto di lavoro   |
| 14.10.24 | Simone POMOBELLO             | Termine rapporto di lavoro   |
| 31.10.24 | Linda RANZONI                | Termine rapporto di lavoro   |
| 31.10.24 | Marisa PINTO ALVES RODRIGUES | Termine rapporto di lavoro   |
| 01.11.24 | Valerio BERTAZZI             | Termine rapporto di lavoro   |
| 29.11.24 | Nicolò PALLONE               | Termine stage                |
| 29.11.24 | Maria KAPLAN                 | Termine stage                |
| 31.12.24 | Nives COLOMBI                | Termine rapporto di lavoro   |
| 31.12.24 | Hellen QUARTA                | Termine rapporto di lavoro   |

## Modifiche

|          |                     |                                |
|----------|---------------------|--------------------------------|
| 01.07.24 | Corin MUNK          | Ass. cura all’80%              |
| 01.10.24 | Corin MUNK          | Ass. cura all’70%              |
| 01.09.24 | Irena CEHIC         | Rientro dalla maternità al 60% |
| 01.09.24 | Sara YANCHEVA       | Apprendista OSS al 2° anno     |
| 01.09.24 | Sabrina MORESCHI    | Infermiera al 70%              |
| 01.10.24 | Cristina MARTINELLI | Infermiera al 90%              |

## Complimenti a chi ha festeggiato i seguenti traguardi d’impiego:

|          |  |         |
|----------|--|---------|
| 01.07.24 | Barbara PROFUMO  | 15 anni |
| 01.10.24 | Giuliana COCO  | 15 anni |
| 01.10.24 | Diego FULMINE  | 10 anni |
| 27.11.24 | Congratulazioni a Giorgia BALCONI per la nascita della piccola Cloe! |         |

*Un caloroso grazie a tutti, indistintamente per la sincera collaborazione e auguri vivissimi per un futuro pieno di soddisfazioni*

# In ricordo di Renato Agostinetti



*R. Agostinetti (foto da TI-Press, LaRegione, articolo del 11.09.24)*

Lo scorso 10 settembre 2024, all'età di 86 anni, si è spento Renato Agostinetti autore di testi satirici e teatrali (e di alcune musiche), ideatore anche delle poesie dialettali che da tempo arricchiscono il nostro semestrale.

Nato a Claro il 3 agosto 1938 e conosciuto dal pubblico come artista e autore di testi, ha dato vita al Cabaret della Svizzera italiana fondato nel 1976. Da quel momento sono stati messi in scena spettacoli biennali sino al 2006, alcuni dei quali trasmessi direttamente in televisione dalla RSI a partire dal 1989. Il Cabaret dunque ha visto susseguirsi diversi personaggi brillanti, tra i quali anche Renato Agostinetti. Oltre alla lunga esperienza sui palcoscenici del teatro, è stato in-

segnate per più di quarant'anni presso la scuola pubblica e attivo politicamente nelle vesti di Municipale ad Arbedo Castione. Oltretutto è stato anche un attivo mediatore svolgendo il ruolo di giudice di pace del Circolo della Riviera dal 2001 al 2008.

Nel 2023 ha ricevuto il Premio alla carriera per il teatro dialettale istituito da Universum Academy Switzerland, una giusta ricompensa per un percorso artistico durato più di trent'anni.

Grazie di cuore per tutti i contributi dialettali condivisi con la Casa San Giorgio.

# Donazioni

Come di consueto, in questo spazio vi elenchiamo tutte le donazioni ricevute nel secondo semestre di quest'anno. A nome degli Amministratori e certi di interpretare il pensiero di tutti i Residenti, i quali beneficiano direttamente anche di questi fondi per scopi diversi non sussidiati, ringraziamo tutti di cuore per il prezioso sostegno ricevuto.

## Cognome e nome

## Designazione dell'offerta

### GIUGNO

|                 |                     |
|-----------------|---------------------|
| Giuseppe BERTA  | Suor Emilia LUNARDI |
| Giorgio BACCALÀ | Ausili cure         |

### LUGLIO

|                     |                            |
|---------------------|----------------------------|
| Giuseppe BERTA      | Clemente SOLARI            |
| Giuseppe BERTA      | Patrizia QUAGLIA TANADINIL |
| Carla PERA          | Clemente SOLARI            |
| Patriziato BRISSAGO | Ruggero CAMELLINI          |

### AGOSTO

|                         |               |
|-------------------------|---------------|
| Giuseppe BERTA          | Ruth RAMONI   |
| Daniela ANDINA          | Ruth RAMONI   |
| Erlde e Marino DE MARIA | Ruth RAMONI   |
| Comune Ronco s./Ascona  | Contributo 24 |

### SETTEMBRE

|                              |                 |
|------------------------------|-----------------|
| Fabio e Feodora BALESTRA     | Ruth RAMONI     |
| Cristina VÖGELI              | Ruth RAMONI     |
| Barbara PRATO e Roger JOMINI | Ruth RAMONI     |
| Heide e Sandro CHIAPPINI     | Ruth RAMONI     |
| Giorgio SPIGOLON             | Offerta         |
| Carla PERA                   | Ruth RAMONI     |
| Lorenzo BERTA                | Ruth RAMONI     |
| Carla PERA                   | Marino DE MARIA |
| Famigliari RAMONI            | Ruth RAMONI     |



Cognome e nome

Designazione dell'offerta

**OTTOBRE**

|                           |                 |
|---------------------------|-----------------|
| Fratelli RAMONI           | Ruth RAMONI     |
| Marilena MOALLI POZZORINI | Marino DE MARIA |

**NOVEMBRE**

|              |           |
|--------------|-----------|
| Anonimo      | Donazione |
| Lugina GALLI | Donazione |

**TOTALE DELLE DONAZIONI NEL PRIMO SEMESTRE 2024**      **FR. 1'920.00**

**Grazie a tutti per la consueta vicinanza alla Casa San Giorgio**



# Al Papagall

*Questa poesia dialettale, come anche tutte le precedenti pubblicazioni, è opera del Signor Renato Agostinetti, membro storico del Cabaret della Svizzera italiana. Buona lettura.*

Jè tanti ann che sum spusaa  
Dess guardee un po' cus m'è capitaa  
La mè dona l'ha vorsüü fam un regal  
E la m'ha töi un papagall

La m'ha töi anca al trespul da tegni in cà  
Cun là una cadenèla per mia fal scapaa  
Stu papagall a l'è un bèlee  
Tütt culuraa l'è da vedee

Sül prim mument sum stai un po' perpless  
Che razza d'un regal cosa fo adess  
Però pö a ma sum affezionaa  
E ho cuminciaa a insegnagh a parlà

E va diserò l'è stai surpudent  
Stu papagall l'ha imparà in un mument  
Al diis buongiorno e bonanott  
E anca bonasera e l'è anca poliglott

Certi robb jà diis in francees  
E certi altri jà diis in inglesees  
Al diis parbleu pö al diis ok  
Al diis ça va pö al diis all right

Cert che g'ho metüü a rivà a sto punto chi  
Ga fasevi lezion 24 uur al di  
Anca da nott al tegnivi sù  
Da so iniziativa a l'm'ha dii an podi pü

Però natüralment l'è mia na persona  
Cioè capissuf bè l'è mia che l'rasona  
Lü l' ta diis bonanott anca ai sett da matin  
Quand t'sé dré a fa culazion cun un tè e un biscutin

E anca in di lingsh al fa di confusión  
Inglees, francees al fa mia distinzion  
Al diis sü i robb a l'incuntrari  
Anca se g'ho töi un vocabolari

Anca cula müsica a l'ho istrüü  
Al Renato Zero a g'ho fai sentii  
E isci al sa a memoria tütt i so canzon  
E pö ja canta in continuazion

E mi natüralment al lassi cantà  
Anca se a l'è un po' stunaa  
Cert che se in cà mè a riva di gent  
A fò da chi figüür anca cui parent

